Milano - Anno XXIII - N. 15

Lunedì, 19 febbraio 1917

La Gazzetta dello Sport

PREZZO D'ABBONAMENTO

	Italia e Col.			per l'Estero		
	ANNO	SEM	TRIM	ANNO	SEM	TRIM
Gazzetta dello Sport . . . . L.	5.—	2.75	1.50	10.—	5.50	—.—
Il Secolo Illust. (Sport Ill.) . »	12.—	6.25	3.25	18.—	9.50	5.—
Gazzetta Sport e Secolo Ill. . »	16.—	8.50	4.50	27.—	14.—	8.—

Direzione, Redazione, Amministrazione: Corso Porta Nuova, 19
Ufficio abbonamenti e Informazioni: Galleria Vitt. Eman. 74

Chi è "l'Asso„ italiano, l'emulo di Guynemer?
Risponde il Num. 4 del **Secolo Illustrato**, l'unica Rivista italiana che esalta il valore dei nostri aviatori e questi addita all'ammirazione degli italiani :: :: :: :: ::

PEI MILITARI IN ZONA DI GUERRA Abbiamo stabilito un abbonamento di favore affinchè le famiglie e gli amici possano, senza eccessivo sacrificio, abbonare i loro cari provvedendo loro con minima spesa il soddisfacimento di uno fra i loro più vivi desideri.
LA GAZZETTA DELLO SPORT (un trimestre) L. 1.—
IL SECOLO ILLUSTRATO (Sport illustrato) (un trimestre) „ 2.25

La Milano-Sanremo

Corsa ciclistica internazionale su strada organizzata dalla "Gazzetta dello Sport„

15 aprile 1917 - Km. 289 - 10° anno

Bertarelli s'iscrive alla nostra corsa

GLI ISCRITTI

1. FERRARIO Ruggero (Dil.) - Milano
2. TONANI Alessandro (Dil.) - Milano
3. REALINI Corrado (Dil.) - Genova
4. TRAGELLA Glov. (Dil.) - Milano
5. GIRARDENGO C. (Prof.) - Novi Ligure
6. LUCOTTI Luigi (Prof.) - Voghera
7. COLOMBO Daniele (Dil.) - Como
8. PITTORI Carlo (Dil.) - Brescia
9. BERTARELLI C. (Prof.) - Milano
10. BESTETTI Pietro (Dil.) - Milano
11. SONETTI Luigi (Dil.) - Torino

La lista degli iscritti alla nostra corsa continua ad allungarsi. Ieri ci sono pervenute altre iscrizioni, quelle del professionista Camillo Bertarelli e dei dilettanti Bestetti e Sonetti.

Camillo Bertarelli

E' questi, si può dire, un veterano, della Milano-Sanremo, come di tutte le grandi prove su strada. Un corridore forte fisicamente, tenace, senza troppe pretese, appassionatissimo e anelante da tempo un successo di vera importanza. Quanto ci sarebbe il modesto corridore milanese d'una vittoria ottenuta di forza su avversari di classe e in una corsa classica! Perchè Bertarelli è l'eterno piazzato; fin da dilettante egli si è imposto all'attenzione non per la vittoria clamorosa, ma per le piazze onorevolissime continuamente occupate subito dopo i vincitori.

Camillo Bertarelli professionista, uscì dalla cerchia dei semplici piazzati allorchè vinse, nel 1913, nella categoria isolati del Giro di Francia. Corridore dai muscoli e dal cuore saldo l'ex compagno nei dilettanti di Giuseppe Azzini, dal 1913 compresse appunto di valore qualche cosa e con alterna fortuna continuò a correre, ma sopratutto ad allenarsi sempre, sperando nella giornata buona. Da anni si è ormai abituati ad osservare in corsa questo modesto pedalatore che assomiglia un po' nella posizione in macchina ad Emilio Georget. E' diventato un abbonato di tutte le corse e quasi non ci s'accorge della sua smania d'arrivare sempre più in alto, della suprema sua speranza: quella di vincere una gara importante, finalmente! Ma Bertarelli che è stato sovente battuto per mancanza di doti di sprinter, ha migliorato e progredito di classe in questi ultimi tempi; in misura insperata. La pista lo ha completato assai e gli ha dato, se non velocità assoluta, per lo meno scioltezza tale da permettergli di essere pronto anche in partenza di « tenere » le andature più severe, di riprendere con abbastanza sollecitudine e più d'una volta nella stessa corsa.

In salita Bertarelli non sa scattare come qualche altro ma non per questo egli è meno forte e quello che può perdere nello sforzo che altri tentano con violenza egli guadagna attraverso un'andatura uguale e, si può dire, crescente. Di Bertarelli basterà, del resto rammentare l'ultimo Giro di Lombardia. In quel giorno l'ottimo Camillo forò due gomme e altre volte dovette arrestarsi per incidenti, e malgrado ciò riuscì a classificarsi secondo, dopo una gara delle più faticose e brillanti, a poche diecine di metri dal vincitore.

Il percorso della Sanremo è particolarmente favorevole a Bertarelli perchè presenta le difficoltà maggiori dopo un centinaio di chilometri di strada piana. Il « tipo » Bertarelli è specialmente adatto alle prove pesanti e avversate dal tempo. La Sanremo è appunto di queste: faticosa e sovente avversata dal tempo.

Bertarelli, ch'è sergente dei bersaglieri, lavora in qualità di militare comandato in uno stabilimento ausiliario. Correrà, come al solito, per Dei-Pirelli.

L'interessamento e le iscrizioni dei giovani

Prima del 15 aprile si svolgeranno varie corse ciclistiche, specialmente riservate ai giovani. Di queste gare s'è già dato l'annuncio, s'è già parlato e se ne parla con simpatia negli ambienti ciclistici. I giovani corridori dovrebbero anzi interessarsi esclusivamente, ora, delle Popolarissime e delle varie corse per dilettanti; invece l'attenzione degli iniziandi è tutta volta ad altra prova di grande mole o assai più difficile delle molte gare di preparazione che si stanno organizzando. I giovani forse comprendendo che mai prima d'ora e in misura tanto complessa, gli organizzatori si sono occupati della più utile propaganda sportiva, sembrano presi da entusiasmo tutt'affatto nuovo, dall'entusiasmo sconfinato che appunto nei novizi si sviluppa in forma primitiva e sovrasta ogni considerazione di ragionamento. I giovani s'occupano tutti della Milano-Sanremo; inviano a noi per essa, adesioni, plausi; ci chiedono informazioni, aiuti, consigli; qualcuno pretende che gli si presti la bicicletta, altri vogliono le gomme, altri ancora domandano con insistenza spiegazioni sul modo d'allenarsi, sul rapporto più adatto, sulle difficoltà particolareggiate della competizione, ecc.

Non possiamo rispondere a tutti per quanto riguarda la preparazione, l'importanza e le difficoltà di una Milano-Sanremo abbiamo già incominciato a spiegare ed illustrare — e continueremo — su queste pagine. Abbiamo osservato, lanciando la X.a Milano-Sanremo, come la prova si annuncia un po' diversa dai precedenti appunto per il largo concorso, prevedibile, ad esso, dell'elemento giovane. E non tralascieremo dunque d'illustrare tutti i particolari che possono non interessare gli attori abituati alle classiche competizioni, ma che tuttavia sono indispensabili ai nuovi partecipanti della « classicissima ».

Per ciò che riflette l'interessamento presso le Case circa la distribuzione di biciclette nulla possiamo; i corridori, giovani, anziani, debbono direttamente rivolgersi alle fabbriche, se sperano di ottenere aiuti, noi non possiamo interessarci del « caso » particolareggiato d'ogni concorrente, anche perchè abbiamo potuto constatare che le Case non tengono, a cagione del vasto e intenso lavoro governativo, macchine a disposizione dei corridori — come avveniva nei tempi di pace.

Per quanto riguarda le gomme non tralascieremo di sollecitare presso i dirigenti delle nostre grandi Case — dirigenti oltre modo cortesi sempre e, sopra tutto, sportivi — quelle facilitazioni già altre volte fatte ai meno noti corridori. S'intende però che i giovani devono allenarsi incessantemente con le loro gomme e non fare, a somiglianza dei « tenori », gli schizzinosi anche sul materiale di allenamento. Chè le facilitazioni verranno usate dalle Case per ciò che riguarda soltanto la partecipazione diretta alla gara.

Avvertiamo infine tutti coloro che c'inviano l'iscrizione non accompagnata dall'importo, che consideriamo le stesse solo come adesione; per aver diritto al numero d'iscrizione l'adesione dove essere accompagnata da tutte le particolarità richieste dalle norme del regolamento.

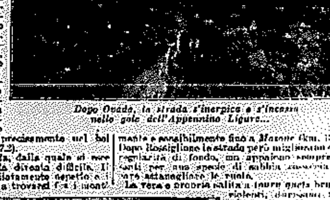
Un premio pel 1° dilettante torinese arrivato

L'U. S. Ausonia di Torino ci prega di rendere pubblica l'offerta ch'essa fa di una bellissima medaglia d'oro d'assegnare al primo dilettante di Società torinese classificato nella X Milano-Sanremo. Auguriamoci, nell'interesse dei giovani corridori specialmente, che altre Associazioni imitino l'esempio della Società torinese.

Visioni del percorso

Da *Novi* a Basaluzzo la strada è sempre in buone condizioni anche dopo le giornate di pioggia; v'è sulla destra un'ottima banchina e sulla sinistra la strada è percorsa invece dal tram a vapore. La traversata di Basaluzzo non è affatto facile e ciò a cagione del pessimo selciato, in qualche punto in discesa.

Da *Basaluzzo* (chilometri 100.7) sino ad *Ovada* (km. 117.2) la provinciale diventa pittoresca e si mantiene sempre ottima. Le traversate di Capriata d'Orba e Silvano d'Orba non sono difficili. Prima di entrare in Ovada si svolta a destra, si passa sopra un ponte al di là del quale i corridori dovranno svoltare immediatamente a sinistra (badare ai binari del tram) e per una breve salita così giungeranno al primo posto di rifornimento posto precisamente nel bel mezzo di Ovada (km. 117.2).



Dopo Ovada, la strada s'inerpica e s'incassa nelle gole dell'Appennino Ligure...

Subito fuori d'Ovada, dalla quale si esce in discesa, che la strada diventa difficile. Il paesaggio cambia immediatamente aspetto e i corridori vengono presto a trovarsi fra i monti dell'Appennino ligure. Il famoso Turchino, la salita tanto paventata dai corridori partecipanti alla Milano-Sanremo, incomincia, si può dire, subito dopo Ovada. Il fondo stradale è pessimo, sovente inghiaiato e rotto da solchi e carreggiate. Ma il dislivello non è brusco, anzi dopo un falso piano iniziale par che si discenda leggermente. E' un su e giù che inganna ma che affatica moltissimo. I corridori non smettano mai di spingere, perchè in realtà la strada è in continua ascesa.

A *Rossiglione* (km. 129.6) e più ancora nelle vicinanze di *Campo Ligure* (km. 132.6) il dislivello diventa più aspro e tortuoso ininterrottamente e sensibilmente fino a *Masone* (km. 137.5). Dopo Rossiglione la strada però migliora come regolarità di fondo, ma appaiono sempre pesanti per una specie di sabbia rossastra che pare attanagliare le ruote.

Gli ultimi metri prima d'entrare nella galleria del Turchino sono faticosissimi...

La vera e propria salita a *tourniquets* bruschi, violenti, durissimi, incomincia dopo Masone, allorchè i corridori sono già abbastanza provati dal falso piano.

Incomincia fuori, trecento metri di Masone e termina all'imbocco della *Galleria del Turchino* (km. 142 dalla partenza). Sono dunque km. 24.750 che separano Ovada dal culmine del Passo: 24 chilometri di salita variante su una pendenza media del 18 per mille.

Assai più paurosi sono invece i 12 km. e 200 m. che dal tunnel discendono giù al mare, a Voltri (km. 154.2). La strada in discesa è quasi tutta inclinata al 40 per mille. Le svolte sono circa un centinaio e si susseguono vicinissime, senza precauzioni, non ben tenute a cagione dei *virages* violenti delle automobili e passaggio dei pesanti carri che scendono con le ruote frenate completamente. E' una discesa difficile e richiedente abilità, coraggio e prudenza. Quasi al piano la strada corre per circa un chilometro fra le case, quelle di Voltri, e poi restringendosi sempre più fra un torrente e il muro d'uno stabilimento sbuca sulla strada della Riviera. Piegare a destra e via verso la mèta.

Il maniaco confesso

Chi dice che la guerra ha ucciso carnevale come la cosidetta civiltà degli ultimi anni aveva ucciso le maschere non è nel vero: l'uno e le altre vivono ancora, se pur nascoste, e sonnecchiano negli strati più bassi di questa umanità a cui gli errori e i lutti non hanno smorzato l'*humus* comico.

E carnevale vive negli sproloqui di quanti usano della facile parola per farsene abito che ricopra gli sdrusci morali o le assenze cerebrali, e le maschere (maschere nel senso non migliore) fanno capolino fra le teste di tante persone che si avrebbe motivo di credere rimpinzate, almeno, di serietà.

Ma non è così.

Su per un giornale ci vien incontro e si presenta un collaboratore del medesimi, al quale il destino ha dato incarico di affliggere in particolar modo i lettori dell'*Ordine* di Ancona: persona che fa carnevale sol a guardarla ed opera come un pulcinella che, per attirar sopra di sè l'attenzione del pubblico paziente e pagante, non sa far di meglio che sbraitare e rumoreggiare tentando di menar mazzate su quello che crede testa di legno al par della sua. E sull'*Ordine* parla male, non più di Garibaldi — che di questo giuoco i lettori anconetani sono stanchi — ma anche dello Sport.

Oh, dio, cosa si possa dire contro lo Sport è storia vecchia: si rispolverano i soliti luoghi comuni dei « candidati alla palpitazione di cuore » o « predestinati alla tisi », gli « uomini ridotti in cenci » e i paragoni con i numeri di caffè-concerto.... dei quali la ragione ha da tempo fatto giustizia, ma oltre, la maschera di Ancona ha voluto concludere, e l'ha fatto volgarmente, ingiuriando, oltrechè gli uomini di Sport, noti ed ignoti, che combattono la dura guerra al fronte anche le vittime gloriose che appreso nello Sport e dallo Sport le virtù di tenacia e di impeto e di sprezzo del pericolo le applicarono in guerra e ne suggellarono l'utilità con l'offerta del giovine loro sangue.

Perchè affermare che gli uomini di sport sono, in guerra, dei « non valori » trascurabili è come generalizzare la definizione a coloro che sono caduti e che non hanno mai rinnegato, anche nell'ora del pericolo, le loro origini sportive e i loro amori sportivi, che non un istante hanno cessato di mantenersi idealmente collegati con quella grande famiglia che la maschera di Ancona mostra di disdegnare ma che invece, checchè si dica, rappresenta ancora fra le molte comunità e ambienti in cui gli uomini vivevano e agivano in tempo di pace quella a cui la guerra non ha scardinate le basi, disperdendola, e ciò perchè è più forte di tutte le idealità che formavano i partiti politici e di tutte le praticità che creavano le associazioni professionali.

Ma chi legge l'Ordine?

Pur noi n'abbiamo fin troppo parlato e val meglio troncarne ogni dire, perchè tutto dire consisterebbe soltanto nel titolo che la maschera d'Ancona ha messo in testa al suo *race*, questo: « Antispertmania » e l'ha usato, commentando, come una presentazione. La sua è dunque una mania; ed egli è maniaco, cioè uno squilibrato.

~

Il comando del Battaglione Volontari Alpino *Cesare Battisti* con sede a Milano in Piazza Risorgimento 5, apre da oggi un corso teorico-pratico di esercitazioni premilitari che si terranno in sere da destinarsi e tutte le domeniche e feste per tutti quei giovani iscritti nella classe 1899 che desiderano a loro vantaggio prepararsi onde essere già istruiti per il giorno dell'arruolamento. Si possono iscrivere inoltre anche tutti i giovani che hanno compiuto il sedicesimo anno di età. Le istruzioni saranno impartite senza alcuna spesa. Le iscrizioni si ricevono tutte le sere dalle ore 5.30 alle 10.

~

Anche ieri a Torino quando la città era più movimentata, e cioè verso il mezzogiorno, sono apparsi nel limpido cielo tre aeroplani, pilotati dal tenente Ambrosio e dai sergenti Almerigi e Baldioli, dai quali sono stati lanciati migliaia di manifestini di propaganda pel Prestito Nazionale. La cittadinanza ha seguito con interesse il volo dei tre aeroplani commentando simpaticamente l'efficace propaganda, dovuta all'iniziativa dell'ing. Ottorino Pomilio.

~

Fa molto freddo, vero?
Consoliamoci pensando che a Rio de Janeiro, nel Brasile, c'è di peggio: si muore dal caldo. Infatti ieri, in un giorno solo, cinque persone sono morte per insolazione.

I PNEUMATICI PIRELLI sono adottati dalle migliori marche ::

LE COPPE FEDERALI DI FOOTBALL

Legnano batte Internazionale

nel primo match di finali per la Coppa Lombarda

Le partite per le Coppe delle altre regioni

Il campo del Milan, sgomberato dalla neve dopo un lungo e costoso lavoro protrattosi sino a qualche minuto prima dell'inizio del match, non poteva essere ieri nelle condizioni migliori e malgrado ci si ricordi di partite svoltesi al Velodromo su terreno ancor più impraticabile, bisognerà ammettere che grave danno è derivato appunto ieri, dalle precarie condizioni della *pelouse*, al giuoco offertoci dalle due squadre scese a disputarsi la vittoria nel primo incontro per la finale della Coppa Lombarda.

Il fango ha duramente provato le squadre che, salvo quella legnanese che otto giorni fa ha giuocato e vinto un match contro il Novara, riposavano forzatamente da più di un mese. Si deve però rilevare come i *teams* siano riusciti attraverso sforzi non lievi a mascherare le più gravi debolezze e come malgrado il terreno pesante e la scarsa preparazione dei giuocatori, il match Legnano-Internazionale abbia vivamente interessato, se non per il bel giuoco in esso svolto, almeno per l'accanimento posto dai componenti le due squadre contendenti per afferrare il successo. E la vittoria dopo alterne vicende di cui qualcuna appassionante è toccata ancora una volta ai legnanesi malgrado l'aspra difesa dei nero-azzurri.

Legnano 3 - Internazionale 2

Il Legnano ha vinto l'Internazionale negli ultimi dieci minuti con uno di quei ritorni furiosi che sembrano spesso fortunati; un ritorno di cui non credevamo capaci altre squadre dopo la scomparsa della Pro Vercelli e del Casale e dopo che il Milan s'è sensibilmente indebolito. Invece il Legnano ha esso pure operato il miracolo, che consiste in questo caso di vincere con un supremo sforzo di volontà e di violenza quasi, un avversario che già si sentiva sicuro del successo.

L'incontro è stato interessante per le alterne sue vicende, ma disordinato. L'Internazionale, sin dall'inizio, rapido, vivacissimo, movimentato ha svolto un giuoco prevalentemente d'assieme e senza raggiungere i virtuosissimi d'un tempo s'è quasi imposto, come tecnica, al *team* rivale. Nel football la fortuna non esiste e non dovrebbe dunque trovar motivo d'applicazione neppure la scusante che vuole definire come « sfortunata » una squadra perdente. Alla sfortuna dell'Internazionale, sul campo e in match specialmente, noi non crediamo dunque, come del resto non abbiamo creduto fortunate le vittorie d'altri *teams*. Anche ieri: i nero-azzurri pur giuocando a tratti meglio dei rivali e nel complesso non peggio d'essi — dal lato della tecnica — sono stati vinti a cagione di certe manchevolezze in alcuni particolari che costituiscono invece le caratteristiche migliori e più spiccate del *team* legnanese. Nell'Internazionale i valori individuali primeggiano, anzi spiccano maggiormente. Aebi e Peterly disciplinano la squadra alla loro scuola e trovano in alcuni compagni degli *atous* assai lodevoli, ed in altri invece ostacoli troppo gravi per lo svolgimento del giuoco voluto. Il Legnano ha capito il giuoco avversario e le debolezze della squadra di Peterly e Aebi e giuoca appunto in maniera proficua ai fini del successo. L'Internazionale attraverso le sue stesse debolezze di composizione bada sempre d'attenersi al sistema, diremo, del club: che è quello di giuocar bene. Il Legnano giuoca per vincere. Fra i nero-azzurri troviamo ancora quattro o cinque che giuocano con arte: nel Legnano ogni giuocatore è una volontà, una forza, una parte non indifferente nel conseguimento della vittoria. La tecnica dell'Internazionale è più ricca anche ieri ancor meglio dell'impeto e della foga e del rude giuoco del Legnano. Ma quest'ultima squadra che per infrenare il giuoco di alcuni elementi avversari di classe non bada a scompaginare a tratti le proprie file, richiamando magari in difesa un attaccante, non ha concesso tregua agli avversari più che mai pericolosi e vuoi per maggior omogeneità, vuoi per resistenza migliore; infine per la grande fiducia ch'è in ogni componente d'essa, ha ancora vinto.

Il Legnano ha una buona linea d'offesa e una riga mediana assai efficiente; è debole nei terzini e forte nel portiere. I nero-azzurri hanno i terzini migliori degli avversari, il portiere inferiore; il centro *half* più forte e la prima riga assai più debole, malgrado la classe di Aebi, di quella legnanese. Il Legnano è più pesante in quasi tutti i suoi uomini e giuoca con impeto, non privo di confusionismo, dal principio al termine del match.

Come furono segnati i goals

Il primo tempo ha visto il giuoco vivace e assai brillante della linea d'offesa nero-azzurra la quale ben sostenuta dalla riga mediana, il cui perno era Peterly, ha portato frequenti attacchi alla rete difesa da Cameroni. Marcatissimo Aebi però, nè Spangaro nè Negri hanno saputo convertire in pericolosi tiri in goal i frequenti passaggi di Peterly, Protti Engler e dello stesso Aebi. D'altra parte Cameroni, pur abusando a volte di indugi acrobatici, ha impedito agli avversari ogni successo, con parate quasi sempre pronte e sicure. I contro attacchi al Legnano sono stati minacciosissimi e il goal di Chiesa aveva già corso seri pericoli allorchè Sodano, spinto avanti da un'azione velocissima di Colombo I culminata con un palleggio fra lo stesso Colombo, Crespi e Sodano, ha segnato il primo bellissimo goal: precisamente al 44.mo minuto. Nel primo tempo il Legnano mancava pure un *penalty*, leggermente concesso e fiaccamente tirato da Veronesi.

Nella ripresa il giuoco pur alegato si svolgeva su per giù come nei primi 45 minuti, allor che l'arbitro concedeva al 33° minuto un calcio di rigore in favore dell'Internazionale per un inesistente fallo di mano di un terzino legnanese. Aebi poteva così pareggiare non solo, ma i nero-azzurri, incoraggiati, segnavano due minuti dopo un nuovo goal, con Brega che approfittando d'un errore di Indermühler infilava un pallone nella rete di Cameroni. A questo punto e dopo cioè un'ora e venti minuti di giuoco alternato senza che una squadra avesse marcato una spiccata superiorità di giuoco sull'altra, parve certa la vittoria dell'Internazionale. Buttati invece all'offesa i legnanesi, grazie al giuoco specialmente puntiglioso di Sodano — facente appello ad ogni energia malgrado una seria indisposizione — Fosina, Rossi, Colombo I, Veronesi, riuscivano a pareggiare al 40° minuto con un tiro laterale di Sodano. Il pallone toccando il palo rimbalzava in goal.

Due minuti prima del termine dell'incontro il Legnano postosi all'attacco con centuplicata foga otteneva un corner; la palla tirata da Fosina e ributtata dai nero-azzurri veniva ripresa da Vignati che con tiro spiovente, parabile però, marcava il punto della vittoria.

Le due squadre giocarono nella seguente formazione:

Legnano F. C. — Cameroni; Schiatti, Indermühler; Colombo II, Colombo I, Rossi; Crespi, Fosina, Veronesi, Sodano, Vignati.

Internazionale F. C. — Chiesa; Corino, Fabbri; Engler, Peterly, Protti; Brega, Aebi, Spangaro, Negri, Scheidler.

Arbitro Crivelli.

Gli altri risultati di ieri

Lombardia

Milan batte Enotria 9-0

Toscana

Esperia vince Sporting Pisa, forfait

In Lombardia

Milan batte Enotria: 9-0

Il Milan ha incontrato l'Enotria, per l'incontro eliminatorio che ancora rimaneva da svolgersi a cagione dei rinvii, prima del match Internazionale-Legnano. Al Milan mancava S. la. I rosso-neri, sempre forti nella linea mediana hanno dominato dall'inizio alla fine pure con foga decrescente e hanno regalato i giovani avversari di 7 goals nel primo tempo e di due nella ripresa. Arbitro oculato e sicuro Oncre-Balla.

In Toscana

Esperia vince S. Pisa per forfait: 2-0

FIRENZE, 18. — Sul campo del Querciolone si doveva oggi disputare il match fra le prime squadre dell'Esperia e dello Sporting Club di Pisa, ma avendo quest'ultima squadra dichiarato forfait telegraficamente, l'arbitro ha aggiudicato alla Esperia due punti di classifica.

Alessandria batte Novara: 2-1

NOVARA, 18. — Gli alessandrini hanno avuto ragione dei novaresi per 2 goals ad 1. Nel primo tempo ha segnato Copra, per l'Alessandria e nella ripresa Ardizzi realizza il secondo punto. Il nuovo successo alessandrino pone di impegno il Novara che realizza con Bona l'unico punto della giornata che il portiere alessandrino tenta di parare, ma il ball gli sfiora le dita poi si adagia nella rete.

Il torneo per la Coppa Pasteur

GENOVA, 18. — Con una giornata piovigginosa si sono svolte oggi tre interessanti gare dei gironi finali per la coppa Pasteur. Ecco i risultati:

Genoa batte Stella Sportiva 5-0
R. Margherita batte Doria 3-0
Forti e Veloci batte Spes 2-1

Il Campionato toscano di 3ª categoria

Etruria batte Hellas, forfait.
Libertas II e Enotria I, rinviato.

Catania e Palermo fanno match nullo: 0-0

CATANIA, 14. — Dopo un accordo fra i dirigenti l'Associazione Sportiva Catanese e parecchi militari appartenenti alle squadre palermitane del Panormus e dello Stadium, domenica scorsa si disputò una partita amichevole sulla piazza Esposizione. Per l'occasione le due squadre presero il nome di Catania e Palermo.

Il match, svoltosi davanti a numeroso pubblico, riuscì assai movimentato ed interessante. L'inizio della partita vede subito i bianco-verdi ad un attacco ostinato mentre il pubblico applaude al brillante giuoco di difesa di Volo I, come pure alle ottime prese di Garaffa. Il primo tempo termina senza che nessuna delle parti abbia potuto segnare.

Alla ripresa sono i grigio-verdi che si spingono più volte fin quasi alla rete avversaria, ma Garaffa è calmo e rimanda sempre lontano e con precisione. Il secondo tempo finisce anche con esito nullo. Si mostrarono superiori ad ogni elogio Volo I e Garaffa della difesa; l'attacco eccetto Russo, Volo II e pochissimi altri, deve acquistare sicurezza e calma.

Le squadre erano così formate:

Catania: Garaffa, Mazzoleni, Jori, Marletta, Messina, Spitalieri, Russo, Sciuto, Bellia, Balestrieri, Valvo.

Palermo: Caletta, Motta, Volo I, De Caro, Dolia, Protti, Ventieri, Di Marco, Volo II, Gheri, Barretta. Arbitro il correttissimo guardiamarina Merani.

Il torneo dei Primi Calci di Treviso

TREVISO, 17. — Domenica scorsa ha avuto inizio in Treviso il Torneo dei Primi Calci, indetto ed organizzato dalla consoltadina A. C. Treviso. Gli incontri della prima giornata non hanno delineato il valore delle squadre che si sono, malgrado i risultati numerici, equivalse.

In Piazza d'Armi la Virtus e l'A. C. Boys terminavano alla pari con un punto ciascuna; contemporaneamente, sul terreno del Treviso F. B. C., l'Internazionale batteva i boys B. di questa Società per 2 a 0.

INCONTRI DIVERSI

BUSTO ARSIZIO, 18: Intern. II b. Virtus 5-0
MILANO, 11: Fulgor III b. Fortitudo III 6-4
MILANO, 11: Fulgor II b. A. C. Leonida II 5-1
VIAREGGIO, 11: U. S. Viareggio b. S. C. Pietrasanta 2-1

Il "Cross„ della F. I. S. A.

e della "Gazzetta dello Sport„

A Torino

25 febbraio

TORINO, 15. — La grande manifestazione crossistica dell'Ausonia ha prodotto un intenso movimento nelle nostre associazioni che coltivano lo sport podistico e che capitano, in questo momento, un numero abbastanza rilevante di giovani entusiasti e volonterosi. Gli allenamenti sono già incominciati e noi non vorremmo essere tacciati di cattivi profeti prevedendo un risultato eccellente alla manifestazione dell'Ausonia, alla quale indubbiamente concorreranno tutti i migliori e mediocri elementi di Torino e provincia.

Ecco intanto la lista dei ricchi premi posti in palio:

1. Coppa Ausonia, dono della direzione dell'U. S. A.; 2. Medaglia oro; 3. Medaglia oro con contorno, dono del presidente Ricardi Vittorio; 4. Medaglia oro, dono della Premiata Gelateria Fratelli Bergero; 5. Targa montata, offerta dal direttore sportivo Perona Giovanni; 6. Medaglia vermeil grandissima, dono della F. I. S. A.; 7. Medaglia vermeil con contorno, del segretario Revel Adolfo; 8. Medaglia vermeil, con contorno, del vicesegretario Mosetti Mario; 9. Medaglia vermeil piccola, con contorno, del socio Gribaudi Giulio; 10. Medaglia vermeil grande, del socio fondatore Scribante; 11. Medaglia vermeil media; 12. Medaglia argento grande; 13. Medaglia argento media; 14. Medaglia argento piccola; dal 15 al 20 medaglia bronzo.

Al 1. arrivato dei militari Medaglia vermeil grandissima, offerta dal podista Arri; al 2. dei militari Medaglia argento grande; al 3. dei militari Medaglia argento media.

Al primo dei footballers Medaglia vermeil, dono dell'ex corridore Gila.

Per i premi di rappresentanza si è tuttora in aspettativa delle risposte del Ministero e Municipio di Torino: ad ogni modo restano fissate due targhe: una per la società o reggimento col maggior numero di arrivati, l'altra per la società o reggimento coi tre meglio classificati.

Le iscrizioni (L. 1; militari L. 0.50; soci gratis) sono sin d'ora aperte presso la sede dell'Unione Sportiva Ausonia (Bar Centrale), piazza Palazzo di Città, telef. 28-06, e presso la Gelateria Fratelli Bergero, via S. Simone, angolo via Borgo Dora.

A Torre Annunziata

4 marzo

NAPOLI, 18. — Il Cross-country della F. I. S. A. sarà organizzato a Torre Annunziata dalla solerte Società « Unione Sportiva Savoia ». Il regolamento che disciplinerà la corsa sarà quello in vigore per Napoli, senonchè le iscrizioni sono fissate in L. 1,25 e si ricevono presso il sig. Mario De Gennaro, in via del Popolo, Palazzo Monteleone.

Gli allenamenti sono già a buon punto: l'U. S. Savoia preparerà i suoi elementi mentre dalla locale Fabbrica d'Armi si avrà il concorso di un discreto numero di concorrenti.

A Napoli

11 marzo

NAPOLI, 18. — Il Cross-country organizzato dalla nostra Società Atletica « Virtus » si avvia verso il successo; il nome della Società organizzatrice, con le benemerenze già acquistate in così breve tempo e con l'entusiasmo suscitato nei nostri ambienti, è ormai arra sicura d'un'altra bella affermazione del nostro sport, cui va associato il nome autorevole che ci viene dalla *Gazzetta dello Sport*, alla quale va indissolubilmente unita la vita dello sport italiano in questa difficile ora di guerra.

La Virtus, malgrado il richiamo alle armi dei giovanissimi del '98 e '99, allineerà alcuni buoni elementi; non numerosi, ma provetti; il compito della Virtus eccellerà sopratutto nell'organizzazione. Le altre Società anche si sono poste all'opera per concorrere onorevolmente all'avvenimento: di esse, l'Unione Sportiva Napoletana presenterà i suoi migliori, mentre la « Giuseppe Cantù » provvede alla preparazione di buoni elementi, primo fra tutti Celestino Saturno, il miglior podista di fondo che attualmente conti Napoli. Altro valido appoggio ci verrà dalla Regia Marina: infatti il Comando del Corpo Reali Equipaggi ha già cortesemente inviata la sua preziosa adesione e, mercè le cure del capo timoniere Antonio Contini, un buon gruppo di marinai già si allena giornalmente per figurare bene nella grande competizione podistica: fra essi c'è già posto in rilievo l'ottimo Onorio Gobetto, che ha recentemente vinto la corsa di mezzofondo.

Per il Comitato d'Onore patrocinante il Cross, presieduto dall'egregio signor cav. ing. Andrea Lauro Grotto, presidente della Società Atletica Virtus, sono già pervenute le seguenti adesioni: prof. Giacomo Rossi, presidente del Tennis Corda Fratres di Portici, una spiccata personalità sportiva che tanto benemerenze ha già acquistate negli ambienti sportivi porticesi; ing. Francesco Murè Balosia, presidente del Circolo Sportivo Sangiovannese e capo-reparto degli Scouts, uomo d'azione che spende tutte le sue mirabili doti d'organizzatore appassionato e di patrocinatore per la causa dello sport; cav. Guido Fiorentini, v. presidente del R. C. Canottieri Italia; professor Ferdinando Olia e prof. Luigi Purcaro, per il Club Canottieri Napoli; rag. Alberto De Blase, segretario zelante e solerte della attivissima Società Sportiva Portici; Gabriele Torau, v. presidente dell'Unione Sportiva Napoletana; Ugo Magherini, presidente del Libertas F. C. — Si attendono ancora le adesioni del Principe Colonna di Paliano, del Barone Colletta, dell'ing. Zuccala ed altri.

La probabile data dell'effettuazione del Cross sarà l'11 marzo.

A Bologna

18 Marzo

BOLOGNA, 12. — Il cross country bolognese è in via di organizzazione. Lo Sport Club del Reno vi si è accinto con entusiasmo ed ha fissato la data di effettuazione per il 18 marzo p. v. Il tracciato della gara sarà uno dei più belli di quanti siano finora stati qui disputati e tutto sarà regolato in modo che nessun incidente avverrà. I premi stabiliti sono i seguenti: 1. e 2. medaglie d'oro offerte dalla F. I. S. A. e dalla «Gazzetta dello Sport»; 3. Oggetto artistico; 4. medaglia vermeil con castone; dal 5. al 12. medaglia d'argento. Al 1. dei militari medaglia d'argento dono del signor Ferruccio Berti.

Per schiarimenti rivolgersi alla sede dello Sport Club del Reno in via Palestro N. 45.

Echi del Cross di Monza

Il Consiglio direttivo della [illegible] di Monza — organizzatrice del Cross [illegible] domenica scorsa [illegible] magnifico esito che ognuno sa — [illegible] mezzo del nostro giornale il sig. [illegible] Ferdinando, comandante del Regio Parco di Monza, il quale ha prestato la sua opera adoperandosi per la concessione del Parco [illegible] suoi dipendenti e dei RR. Carabinieri lungo tutto il percorso.